MARTEDÌ 5 LUGLIO 2022 WEB-DIGITAL EDITION www.calabria.live ANNO VI N.185

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA REGIONE HA STIPULATO CON LO STATO UN CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO PER IL PIANO SALUTE

CON IL CIS SANITÀ NASCONO IN CALABRIA LA CASA E L'OSPEDALE DELLA COMUNITÀ

DALL'IDEA CHE VEDEVA AL CENTRO L'OSPEDALE PER GARANTIRE L'ASSISTENZA SANITARIA, SI PASSA A UNA VISIONE NUOVA CHE METTE IN PRIMO PIANO I PAZIENTI PIÙ FRAGILI, SOPRATTUTTO QUELLI CON MALATTIE CRONICHE

CHINDEMI (TASK FORCE AEROPORTO RC)

BASTA PREVARICAZIONI AI DANNI DI REGGIO: OCCHIUTO MANTENGA IMPEGNI

FENEALUIL CALABRIA

CANCELLARE SUPERBONUS SAREBBE RISCHIOSO PER IMPRESE CALABRESI

COLDIRETTI CALABRIA

CON RINCARI STANGATA PER LE FAMIGLIE DA 150 MILIONI DI EURO

CALABRIA PARLAMENTO

D'Ettore (CI): Avviata indagine su cessione dei crediti del bonus edilizi

DONNE DI CALABRIA, OGGI SI PARLA DI CATERINA TUFARELLI PALUMBO

IPSE DIXIT

ROBERTO OCCHIUTO

[Presidente della Regione Calabria]

«Calabria sia unita, invito Versace e Brunetti a partecipare alla conferenza stampa di Roma. I Bronzi di Riace sono un patrimonio culturale della Calabria e dell'intero Paese. Un simbolo di bellezza, di perfezione, un grande attrattore turistico per la nostra Regione.
Giovedì a Roma si terrà un evento alla Camera dei deputati - con la partecipazione, tra gli altri, dei ministri Franceschini e Carfagna - per presentare tutte le iniziative messe in campo per celebrare il 50esimo anniversario del ritrovamento di queste straordinarie statue.
La Calabria avrà a disposizione un'importante vetrina nazionale, e sarebbe un peccato se non ci presentassimo uniti e al completo»

TAVERNISE (M5S)

TROVARE SOLUZIONE PER SS106 SIBARI-ROSSANO

PIETRO MOLINARO

IN CALABRIA BUTTIAMO L'ACQUA A MARE

LAMEZIA

L'INCOTRO SUL POR CALABRIA DEL PD

COSENZA
Il Dizionario Biografico della Calabria ha nuove voci
Arrivati a quota 770

REGGIO CALABRIA
Iniziative MetroCity per il 50° dei Bronzi
Oggi la presentazione

RENDE
La mostra "Cyan Carpet" di Angelo Gallo
Domani al Museo del Presente

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

LEGAMBIENTE CALABRIA

SUCCESSO PER LA PRIMA FESTAMBIENTE VALLI CUPE

DELLA UIL CALABRIA

PARTE DA CATANZARO IL CAMPER PER LA SICUREZZA SLUL LAVORO

CULTURE E TRADIZIONI

A PAOLA DOMANI AL VIA "MADRE DI CALABRIA"

REGGIO

SI PRESENTA IL LIBRO DI PAOLO RUMIZ

LA REGIONE HA STIPULATO UN CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO PER IL PIANO SALUTE

CON IL CIS SANITÀ NASCONO IN CALABRIA LA CASA E L'OSPEDALE DELLA COMUINITÀ

di **FILIPPO VELTRI**

Anche la Regione Calabria ha di recente stipulato con lo Stato il Cis (Contratto Istituzionale di Sviluppo) per la realizzazione del piano sanitario predisposto dal presidente della regione nonché commissario ad acta, Roberto Occhiuto.

Sulla base delle prescrizioni dettate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono previste Case della Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali (C.O.T.).

Si recepisce un caposaldo essenziale indicato dall'Europa. E cioè, il passaggio da un concetto "ospedalocentrico" dell'assistenza sanitaria ad una nuova filosofia che vede al centro il paziente, soprattutto quello fragile, anziano e con malattie croniche.

La Casa della Comunità (CdC) è il luogo fisico di riferimento per la comunità nella quale la stessa si colloca. Un luogo di prossimità e di facile individuazione dove la comunità può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria al fine di trovare risposta ad un proprio bisogno di salute.

La CdC introduce un modello organizzativo di approccio integrato e multidisciplinare attraverso un'équipe multiprofessionale territoriale.

«Costituisce la sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari, tenendo conto delle caratteristiche orografiche e demografiche del territorio al fine di favorire la capillarità dei servizi e maggiore equità di accesso, in particolare nelle aree interne e rurali, nel pieno rispetto del principio di prossimità».

Alle Case della Comunità sono ricomprese tutte le aggregazioni dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, avendone in esse la sede fisica oppure a queste collegate funzionalmente; alle Case della Comunità accederanno anche gli specialisti ambulatoriali.

Standard di personale per una Casa della Comunità: 7-11 Infermieri, 1 assistente sociale, 5-8 unità di Personale di Supporto, (Sociosanitario, Amministrativo).

La Centrale Operativa Territoriale (COT) è un modello organizzativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza.

L'Ospedale di Comunità (OdC) è una struttura sanitaria di ricovero che afferisce alla rete di offerta dell'Assistenza Territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia e più prossimi al domicilio.

Più specificamente, l'OdC assolve ai bisogni assistenziali dei pazienti: - anziani a rischio di non autosufficienza o temporaneamente non autosufficienti; - affetti da patologie croniche ad alto fabbisogno assistenziale, durante i periodi di riacutizzazione o nelle fasi post-acute; - oncologici e terminali (non affetti da immunodeficienza acquisita); - non sostenuti o con scarso supporto familiare, in alternativa all'assistenza domiciliare integrata; - in fase di pre-ospedalizzazione o di recupero successivo al momento acuto ospedaliero.

Sono garantiti gli esami diagnostici ed i supporti terapeutici di non elevata complessità tecnologica. L'attività di ricovero è svolta in regime h24 e h12.

L'OdC eroga prestazioni assistenziali avvalendosi dei medici di medicina generale, degli specialisti, del personale infermieristico, dei tecnici della riabilitazione e dei medici del Distretto socio-sanitario.

L'accesso è programmato ed avviene mediante specifica richiesta di ricovero formulata dal medico di medicina generale o dal medico ospedaliero, la quale deve essere rivolta al medico responsabile della struttura.

Standard di personale per 1 Ospedale di Comunità dotato di 20 posti letto: 9 Infermieri, 6 Operatori Sociosanitari, almeno 1-2 unità di altro personale sanitario e un Medico per al-

►►►

meno 4,5 ore al giorno 6 giorni su 7. Come si vede, le strutture sanitarie di prossimità modificheranno radicalmente l'approccio verso il paziente, privilegiando la prevenzione delle malattie, soprattutto quelle croniche, ed evitando che gli ospedali sede di pronto soccorso siano congestionati con ricoveri impropri.

Un rapporto familiare tra la struttura di prossimità ed il paziente, ed innovazioni come la telemedicina favoriranno servizi sanitari immediati, la risoluzione di problemi con interventi a bassa intensità clinica e degenze non lunghe. Tutto questo farà sì che il personale della rete ospedaliera (hub, spoke, etc.) possa pianificare ed attuare gli interventi più complessi e difficili con maggiore tranquillità e raziocinio. ●

CHINDEMI (TASK FORCE AEROPORTO): BASTA PREVARICAZIONI AI DANNI DI REGGIO, OCCHIUTO MANTENGA IMPEGNI

Il coordinatore della task force per l'Aeroporto dello Stretto, Salvatore Chindemi, ha chiamato in causa la Regione – e il presidente Roberto Occhiuto – e la Sacal per chiedere notizie sui lavori annunciati per l'ammodernamento dell'aerostazione e il superamento delle limitazioni.

«A questo punto si abbia il coraggio di ufficializzare la fine dell'Aeroporto dello Stretto» ha detto Chindemi, chiedendo «cosa o chi impedisce al Presidente Occhiuto di mantenere l'impegno, assunto il 7 di Febbraio con i due sindaci facenti funzioni Carmelo Versace e Paolo Brunetti, della Città Metropolitana e del Comune di Reggio Calabria, di rivedersi dopo l'acquisizione, da parte dell'Ente Regionale, delle quote sociali di Sacal, acquisite in precedenza da privati, per concordare il futuro dello scalo reggino? Può un Presidente Regionale venir meno ad un impegno assunto durante un incontro istituzionale?».

«Risulta imbarazzante ed increscioso ammettere pubblicamente che lo scalo lamentino è stato, oramai eletto come l'unico scalo operante in Calabria e che quello reggino è, di fatto, un inutile ed ingombrante accessorio? Chi ha avuto una investitura popolare – ha proseguito Chindemi – e pretenderebbe di essere riconfermato, spieghi, al territorio che rappresenta, come ritiene di fronteggiare adeguatamente questo ignobile scippo dell'attività, volativa e non, del nostro aeroporto».

«Chi ha, quasi giornalmente – ha detto – l'opportunità di interloquire con i rappresentanti della società di gestione dei tre scali calabresi, castrati chiaramente di ogni capacità decisionale autonoma, con i vertici Enac nonché con il vettore nazionale, informi la città per quale misteriosa ragione non vengono ripristinati i voli, almeno per Roma e Milano, con partenza il mattino ed il ritorno la sera, promessi ed annunciati una infinita di volte».

«Da cosa o da chi dipende – ha chiesto – la mancata risoluzione delle presunte restrizioni che impedirebbero, ad alcuni vettori, di operare sullo scalo reggino? Qualcuno conosce lo stato dei lavori che renderebbero più moderno ed efficiente il Tito Minniti, utilizzando i finanziamenti del celeberrimo "emendamento Cannizzaro", peraltro silenti da anni e inesorabilmente bollati come "inutili e dannosi" dal Sottosegretario ai Trasporti (leghista) Alessandro Morelli?».

«E si potrebbe prolungare a lungo questo triste e scandaloso elenco di soprusi ed insopportabili prevaricazioni ai danni di questa città e del suo scalo – ha proseguito – senza il quale la Metrocity diventerebbe una scatola vuota, mentre chi avrebbe l'obbligo istituzionale di difendere il proprio territorio, invece, incomprensibilmente latita e/o collude con i mandanti. Oramai il quaderno delle doglianze è strapieno: il tempo delle lamentele e delle denunce è finito».

«Ognuno, a tutti i livelli – ha evidenziato – sarà chiamato ad assumersi le proprie responsabilità. E nonostante i maldestri, quanto inutili, tentativi di delegittimazione della Task force, continueremo a denunciare questo scandalo e, contemporaneamente, sollecitare, nelle competenti sedi nazionali, proposte e soluzioni concrete».

«Da parte nostra – ha concluso – siamo pronti a mettere in campo una società, pubblico privata, adeguatamente capitalizzata, disponibile ad assumere l'onere di una gestione autonoma del nostro scalo. Lasciamo alla città la possibilità di valutare, serenamente, i comportamenti di chi tenta di difendere questo territorio ed, invece, chi concorre a disarticolare le sue strutture, affossandolo definitivamente, sorprendendosi, poi, delle sonore sconfitte elettorali». ●

FENEALUIL CALABRIA: CANCELLARE SUPERBONUS SAREBBE RISCHIOSO PER LE IMPRESE CALABRESI

La segretaria generale della Fenealuil Calabria, Maria Elena Senese, ha evidenziato come «cancellare il superbonus del 110% sarebbe molto rischioso per le imprese calabresi. Il settore edile a queste latitudini, infatti, rappresenta una delle colonne portanti, se non la colonna portante per l'economia regionale».

«Bloccare questo strumento che, in questi ultimi anni – ha spiegato – ha creato nuova occupazione, rappresentato una boccata d'ossigeno per il Prodotto interno lordo nazionale e regionale e che, in prospettiva, rappresenta una misura concreta per perseguire l'obiettivo della transizione energetica e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio calabrese, sarebbe una mossa azzardata».

«Potrebbe rappresentare – ha proseguito – l'annullamento di quell'azione di ripartenza che il settore edile ha vissuto in termini economici ed occupazionali. Per la FenealUil Calabria, così come sostenuto dal Segretario nazionale Vito Panzarella, non si può rinunciare ad un provvedimento che consente anche alle fasce sociali meno abbienti di intervenire sugli immobili di proprietà per renderli più sicuri e sostenibili, riducendone i consumi senza anticipare spese troppo onerose per farsene carico in autonomia».

«Anche per questo – ha detto ancora – siamo convinti che, anche e soprattutto per evitare il crac del settore edilizio calabrese, sia necessario che la politica nazionale e locale tenga in considerazione ed approfondisca gli otto punti di correzione della norma che sono stati proposti dal Segretario generale della FenealUil, Vito Panzarella. Una piattaforma, che rilanciamo e sosteniamo con convinzione e che si basa su questi punti qualificanti: ripristinare subito forme di acquisizione dei crediti ceduti a terzi; un meccanismo che consenta alle imprese di poter monetizzare crediti relativi a cessioni effettuate nel 2021 e nei primi trimestri 2022 ; la costituzione di un Fondo Nazionale ad hoc che con meccanismo rotativo sia in grado di anticipare al 100% liquidità alle imprese; un riordino complessivo dei vari incentivi per il settore edile».

«E, ancora – ha spiegato – la dilatazione dei tempi del superbonus 110% almeno fino al 2026; un dècalage del massimale detraibile a partire dal 1° gennaio 2023; per il resto degli edifici privati, non condomini, oltre al décalage in termini percentuali, riconoscere la possibilità di cessione del credito in percentuali variabili, in base al reddito del proprietario dell'immobile».

«Infine – ha concluso – appare necessario introdurre un intervento normativo e di controllo pubblico che eviti alle banche di fare cartello e di sottrarre risorse pubbliche a danno del provvedimento». ●

A LAMEZIA COL PD SI PARLA DEL POR CALABRIA

Questo pomeriggio, a Lamezia Terme, alle 17, al Grand Hotel Lamezia, è in programma l'Agorà democratico sul Programma Operativo Regionale Calabria 2027 – Utilizzare proficuamente le risorse per una Calabria inclusiva, per lo sviluppo sostenibile e per un piano di lavoro, organizzato dal Partito Democratico Calabria. All'incontro, che sarà moderato da Ugo Floro e introdotto dal consigliere regionale del Pd Raffaele Mammoliti, relazionerà il Docente di Economia Politica dell'Unical Damiano Silipo dopo i saluti degli esponenti del Pd lametino Deborah Chirico e Gennarino Masi.

Parteciperanno, tra gli altri, i consiglieri del gruppo dem a palazzo Campanella Domenico Bevacqua, Franco Iacucci e Ernesto Alecci, l'ex candidata alla carica di governatrice Amalia Bruni, il consigliere regionale Antonio Lo Schiavo, il segretario regionale della Fai Cisl Michele Sapia, il segretario generale della Cisl Area Vasta Cz-Kr-VV Enzo Scalese e il segretario generale Uil Calabria Santo Biondo. Le conclusioni, infine, saranno affidate al segretario regionale del Pd Nicola Irto.

«Per una programmazione della spesa europea che possa garantire uno sviluppo alla Calabria – ha dichiarato Raffaele Mammoliti incaricato dal gruppo Pd ad introdurre i lavori in quanto vice presidente della Seconda Commissione – serve una visione strategica condivisa. Adesso bisognerà concentrare l'attenzione sull'utilizzo effettivo delle risorse per determinare concrete ricadute positive sulle condizioni di vita e di lavoro dei calabresi».

«Animeremo – ha concluso il consigliere – un confronto di merito a tutto campo, con gli attori economici, sociali, istituzionali territoriali e regionali al fine di avanzare proposte concrete e coerenti nell'interesse della collettività». ●

LA MANIFESTAZIONE "MAI PIÚ STRAGI" A SOSTEGNO DEL PROCURATORE CAPO DI CATANZARO

TUTTI STASERA, ANCHE IDEALMENTE, A MILANO #STOPDRANGHETA #IOSTOCONGRATTERI

Sono più di ottanta le organizzazioni della società civile e i sindacati che in poche settimane si sono aggregate per la manifestazione nazionale contro la 'ndrangheta, a sostegno del procuratore Nicola Gratteri e di tutti coloro che rischiano la vita a causa delle mafie.

Stasera, martedì 5 luglio, dalle ore 19, appuntamento in piazza Duca d'Aosta, di fronte alla Stazione Centrale. A Milano, per ricordare che la 'ndrangheta è un problema nazionale. A Milano, per ribadire che le infiltrazioni criminali nell'economia legale sono un'emergenza per la tenuta della democrazia.

«La scoperta di un progetto di attentato nei confronti del Procuratore della DDA di Catanzaro, a inizio maggio, ci ha spinto ad agire – sottolineano i rappresentanti degli enti promotori - Trent'anni dopo le stragi di Palermo - continuano – abbiamo sentito l'esigenza di scendere in piazza il giorno prima, come scorta civica, per dire alla 'ndrangheta e alle massonerie deviate che quella stagione è finita, fa parte di altri tempi, e che l'Italia non tollererà che qualcuno la evochi di nuovo. Diversamente, la risposta della società civile sarà durissima». ●

IL DOCUMENTO DI SOSTEGNO A GRATTERI DI LEGA CALABRIA

COLDIRETTI CALABRIA: IL CAOS RINCARI STANGATA PER LE FAMIGLIE DA 150 MLN

L'aumento dei prezzi costerà, nel 2022, alle famiglie calabresi circa 150 milioni di euro soltanto per la spesa alimentare. È quanto è emerso dallo studio di Coldiretti, spiegando che l'aumento dei costi e i rincari energetici e di produzione alimentati dalla guerra in Ucraina colpiscono duramente anche le imprese, non solo le tavole dei consumatori.

L'Associazione ha stilato una lista degli aumenti sullo scaffale sulla base dei dati Istat sull'inflazione a giugno 2022, che ha raggiunto il record dal 1986 con i beni alimentari in aumento dell'8,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

«Questo significa – ha commentato Coldiretti – che i prezzi alimentari non sono a dieta e vi è una notevole perdita del potere di acquisto di salari e stipendi a seguito dell'escalation dei prezzi di beni e servizi. La farina che riguarda beni di prima necessità, come il pane, ha prezzi in salita del 20,5% trainati dagli aumenti del grano che interessano anche la pasta, in salita del 18,3%. La carne di pollo (+15,1%), e il riso. Rincari a doppia cifra pure per le uova (+13,6%), e con i gelati che costano il 13,4% in più rispetto allo scorso anno».

«Se i prezzi per le famiglie corrono l'aumento dei costi colpisce duramente l'intera filiera agroalimentare a partire dalle campagne dove – ha rilevato la Coldiretti – più di 1 azienda agricola su 10 (11%) è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività ma ben circa 1/3 del totale si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo per effetto, secondo le stime del Crea, dell'aumento dei costi di produzione».

In agricoltura si registrano infatti aumenti dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio.

«Occorre lavorare da subito per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali e alle speculazioni» ha dichiarato il presidente della Coldiretti Calabria Franco Aceto, nel sottolineare che «nell'immediato bisogna intervenire per contenere il caro energia ed i costi di produzione con interventi immediati per salvare aziende e stalle e strutturali per programmare il futuro che ad oggi è sicuramente incerto». ●

IN CALABRIA BUTTIAMO L'ACQUA A MARE

di **PIETRO MOLINARO**

In Calabria, territorio ricco d'acqua, potremmo essere un'isola felice grazie alle scelte di un secolo fa con la realizzazione dei Laghi Silani e le grandi opere infrastrutturali dell'ex Cassa per il Mezzogiorno che per fortuna, negli ultimi dieci anni, hanno preso in carico gli Agricoltori gestendo i Consorzi di Bonifica.

Nei Dipartimenti Regionali di competenza, forse per il possesso di una previsione meteorologica segreta, guardano con indifferenza e mostrano quasi fastidio alle sollecitazioni dei Consorzi di Bonifica sui rischi economici e di ordine pubblico. Nessuna reazione preventiva del Dipartimento Agricoltura all'esigenza nazionale di dichiarare lo stato di emergenza, silenzio assoluto sul focolaio di protesta ad Isola Capo Rizzuto per lo scarso livello della vasca Sant'Anna e all'appello del Consorzio di Trebisacce sull'impossibilità di garantire l'irrigazione se lasciati soli.

I Consorzi di Bonifica, unici gestori dell'acqua per l'irrigazione, sono lasciati soli e senza "armi" nelle guerre dell'acqua, contro Multinazionali che pagano il prezioso "oro blu" due soldi. Sono altresì a mani nude sul "fronte", lungo migliaia km, di infrastrutture obsolete.

La Calabria produttiva non può ricevere queste colpevoli disattenzioni. ●

TAVERNISE (M5S): ENTRO LUGLIO TROVARE SOLUZIONE PER LA SS 106 SIBARI-ROSSANO

Il consigliere regionale e capogruppo del Movimento 5 Stelle, Davide Tavernise, ha ricordato la necessità di superare le divisioni politiche e di trovare entro luglio una soluzione per la statale 106 Sibari-Rossano».

«Nei primi giorni di ottobre dello scorso anno – ha ricordato – ho incontrato il sindaco di Corigliano Rossano e il mio messaggio è stato chiaro: sono, e resto, a disposizione di tutti i sindaci che quotidianamente cercano, tra mille difficoltà, di lavorare per il bene comune e per le loro comunità, ma sul tema della statale 106, personalmente, sono per niente interessato a posizioni di parte, perché la Sibaritide ha bisogno di infrastrutture moderne. Perché mentre la politica litiga, gli incidenti stradali aumentano».

«Ecco perché – ha proseguito – auspico una convergenza di intenti entro luglio, diversamente è opportuno che Simonini eserciti i suoi poteri da commissario straordinario. Perché senza uno stralcio di progetto si rischia di vedersi riconosciuta nessuna risorsa nella prossima legge di bilancio, come trapela tra le righe anche dall'ultima nota di aggiornamento al def. Il rischio, che si fa sempre più concreto, è che l'opera venga realizzata in un futuro remoto. È un rischio troppo grande che va assolutamente evitato».

«Sin dal mio insediamento in consiglio regionale – ha ricordato ancora – ho costantemente sollecitato tutti i rappresentanti istituzionali e tutte le forze politiche perché si superino divisioni ideologiche. Un'attività questa culminata, nel febbraio scorso, nell'approvazione unanime, nella massima assise regionale, di una mozione sulla statale 106 che impegna "la giunta regionale asostenere una specifica diretta contrattazione con il Governo per definire la realizzazione di un'infrastruttura stradale di tipo "B". Una mozione che ha visto tutte le forze politiche raggiungere un primo risultato: vedersi riconosciuti, con ogni probabilità, i primi 3 miliardi nella prossima legge di bilancio. Un risultato certo ancora insufficiente ma che potrebbe segnare la strada per la risoluzione della vertenza ss 106».

«Ma per dare il giusto seguito a quella mozione occorre anche – ha concluso – la doverosa unità di intenti dei territori interessati. Senza questa, la domanda che resta da farci non è se il progetto debba essere realizzato a valle o a monte, ma: verrà mai realizzata la nuova statale 106? Un'ipotesi quest'ultima, che evito assolutamente di considerare, per cui se si dovesse perdere tempo in ulteriori dietrologie politiche, mi vedrò costretto ad azioni forti e dirimenti insieme ai cittadini del territorio che da ormai troppi anni chiedono infrastrutture normali». ●

OGGI A REGGIO IL LIBRO DI PAOLO RUMIZ

Paolo Rumiz sarà a Reggio Calabria per raccontare *Canto per Europa*. L'Europa, imbarbarita e senz'anima, ha dimenticato le sue origini e persino il suo nome. Per ritrovarlo, quattro Argonauti occidentali – nomadi incalliti – battono il Mediterraneo su una barca ultracentenaria portatrice di una grande storia.

Paolo Rumiz riscrive al femminile l'epica del nostro continente, mescolando mito, viaggio, storia e mistero alle tragedie dell'attualità. "Canto per Europa" ha il ritmo e il respiro di una narrazione fondante. Appuntamento alle ore 18:30, alla Libreria AVE-Ubik Corso Giuseppe Garibaldi, 283 Reggio Calabria. Interviene Antonino Romeo.

L'Europa, imbarbarita e senz'anima, ha dimenticato le sue origini e persino il suo nome. Per ritrovarlo, quattro Argonauti occidentali – nomadi incalliti – battono il Mediterraneo su una barca ultracentenaria portatrice di una grande storia.

Sulle coste del Libano, prendono a bordo una giovane profuga siriana di nome Europa, che chiede di fuggire con loro verso ovest. Da quel momento, rivive in lei la leggenda della principessa fenicia rapita da Giove-toro, mentre il viaggio attraversa le meraviglie del mare aperto ma anche la deriva di un mondo fuori controllo: naufragi, emigrazioni e turismo di massa, conflitti, pestilenze, incendi e alluvioni. Ingravidata in sogno dal re degli dei, la ragazza si svela come la Grande Madre e, nel vedere per la prima volta la sua nuova terraferma, esprime la propria gioia in modo tale che i compagni, commossi, decidono di dare al continente il nome di lei. La sua epopea li aiuterà a comprendere il senso della loro patria comune: Europa è "il sogno di chi non ce l'ha", di chi viene da lontano, non di chi la abita. Ma soprattutto Europa è femmina, è una figlia dell'Asia, è una donna benedetta dagli dei, e forse la capostipite di tutti i migranti.

In un trittico ideale con Il filo infinito e con i versi dedicati all'eroina de La cotogna di Istanbul, Paolo (fv) riscrive al femminile l'epica del nostro continente, mescolando mito, viaggio, storia e mistero alle tragedie dell'attualità.

È un libro scritto di notte, questo, come tiene a precisare il suo autore, e non è un dettaglio: nel buio, attorno al fuoco, sono nati i racconti delle nostre radici. Di queste narrazioni fondanti Canto per Europa ha il ritmo e il respiro. ●

(fv)

La protagonista della terza puntata in onda questa sera, diretta da Domenico Modafferi, è Tea Falco

DONNE DI CALABRIA, OGGI CATERINA TURAFELLI PALUMBO: FU LA PRIMA DONNA ELETTA SINDACO D'ITALIA NEL 1946

È una puntata speciale, quella in onda alle 22.10 su Rai Storia, che racconterà la storia di Caterina Tufarelli Palumbo, la prima donna sindaco eletta in Italia nel Comune di San Sosti, durante le elezioni del 1946.

Una storia, che sarà ricostruita nel corso del docu-serie Donne di Calabria, una co-produzione Calabria Film Commission e Anele, in collaborazione con Rai Cultura, prodotta da Gloria Giorgianni con Emma Di Loreto, da un'idea produttiva di Giovanni Minoli.

La narrazione si avvale di immagini e filmati di repertorio, illustrazioni animate e di interviste a testimoni del mondo della cultura, della politica e della società civile, tra cui la deputata Giusy Versace, lo scrittore Claudio Cavaliere, l'ex sindaca di Rosarno Elisabetta Tripodi, la cugina Maria Rita Acciardi, il parroco di San Sosti Mons. Carmelo Perrone, il figlio Giorgio Pisani e la nipote Camilla Pisani.

A fare da sfondo al racconto, i luoghi della Calabria in cui Caterina ha vissuto e lavorato come la sua casa a Castrovillari, Villa Katty, il borgo di San Sosti, San Giovanni in Fiore e il Santuario della Madonna del Pettoruto a cui era molto devota.

Foto dal Dizionario Biografico della Calabria Contemporanea dell'Istituto Calabrese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea

Eletta a soli 24 anni all'unanimità alle elezioni del 24 marzo del 1946 - e che precedettero di poco più di due mesi il voto referendario del 2 giugno - subito dopo aver conseguito la maturità classica e la laurea in giurisprudenza a Roma, Caterina Tufarelli Palumbo si impegnò da subito per ricostruire San Sosti, piccolo borgo montano nel Parco Nazionale del Pollino.

Avvalendosi dell'amicizia nata ai tempi del collegio romano con le figlie di Alcide De Gasperi, che nel frattempo era diventato Presidente del Consiglio dei Ministri, ottenne i fondi per ricostruire la maggior parte delle opere distrutte dalla guerra, come il campanile, i mercati, il cinema, le scuole, e costruì molte nuove infrastrutture che arricchirono il paese cosentino.

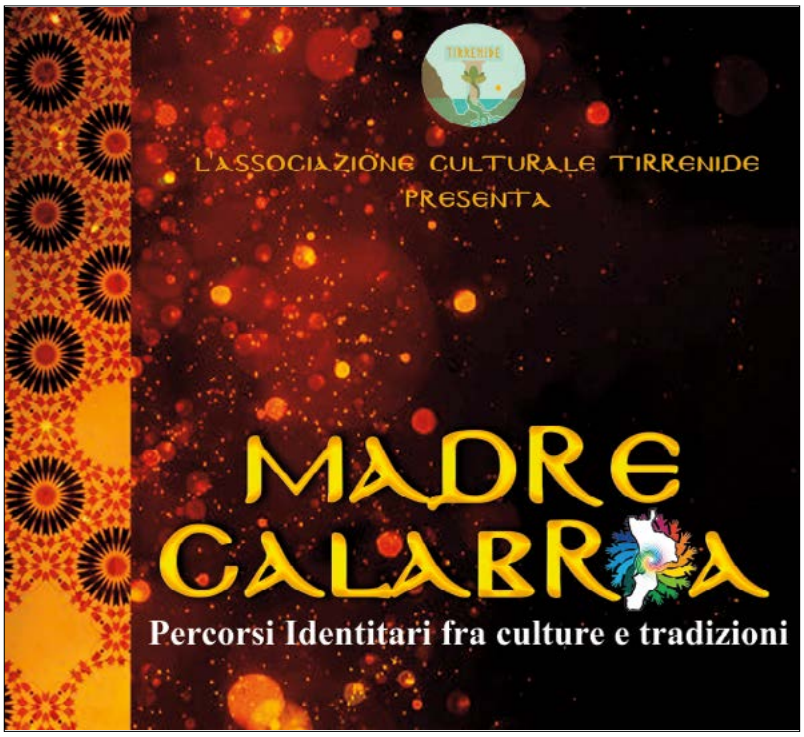
Mossa da un profondo senso civico e dal desiderio di supportare le classi più deboli promosse l'alfabetizzazione, la costruzione di asili nido e dell'orologio cittadino per permettere ai contadini di non lavorare oltre le ore per le quali venivano pagati. Se empatia e umiltà hanno contraddistinto il suo lavoro e la sua persona, noto era anche il suo impegno per l'emancipazione femminile, che dimostrò sdoganando l'uso della bicicletta, considerato al tempo un mezzo di dubbia moralità per le donne.

Fu anche consigliere provinciale e Presidente della Provincia di Cosenza per ben tre consiliature.

Nel 2016, l'allora Presidente della Camera Laura Boldrini decise di inaugurare la "Sala delle Donne" a Palazzo Montecitorio dove sono raffigurate donne esemplari che hanno avuto un ruolo di rilievo nella Repubblica italiana, come le donne sindaco: tra queste anche Caterina Tufarelli Palumbo. ●

DOMANI A PAOLA AL VIA "MADRE CALABRIA"

Prende il via domani, a Paola, "Madre Calabria", la manifestazione organizzata a dall'associazione culturale "Tirrenide" e in programma fino al 9 luglio.
La kermesse, infatti, è una sintesi dell'identità, storie, tradizioni e convivenza fra le diverse comunità che la abitano: arbëreshë, grecanica, occitana.
E diventa un'opportunità di scambio, conoscenza del patrimonio culturale "sommerso" o poco conosciuto, e valorizzazione del territorio, tutti obiettivi che sono parte del dna e della missione dell'associazione Tirrenide. Paola, città natale di San Francesco, si pone come centro di riferimento per la promozione delle diverse identità e tutela delle minoranze, e punto di partenza per la loro scoperta attraverso visite guidate a Bova, cuore della comunità grecanica; Lungro, centro spirituale dell'Arberia; Guardia Piemontese, patria calabrese degli occitani. L'ultima giornata è dedicata alla città ospite (i dettagli delle visite sono nel programma allegato).



Mercoledì 06 luglio 2022

Ore 9:00 - APERTURA MANIFESTAZIONE "Madre Calabria" - Paola, Biblioteca Santuario San Francesco di Paola

Ore 10:30 - APERTURA MOSTRA FOTOGRAFICA "Persone e comunità" di Giuliano Guido - Paola, Via Valitutti (doppio passo Piazza Nassiriya)

Ore 11:00 - COMUNITA' OCCITANA: GUARDIA PIEMONTESE
Visita a GUARDIA PIEMONTESE: Centro Storico, Centro Culturale "Gian Luigi Pascale", escursione sui "Sentieri Valdesi"

Ore 20:30 - TAVOLA ROTONDA - "Religiosità in Calabria fra riti e tradizioni" - Paola, Piazza del Popolo
Partecipano:
Don Pietro De Luca
Papas Pietro Lanza
Pastore Jens Hansen
Papas Daniele Castrizio
Modera: Simona Sganga, A.C. Tirrenide

Ore 21:30 - MUSICA E SPETTACOLO OCCITANO con Sergio Berardo e Davide Bagnis - Paola, Piazza del Popolo

Giovedì 07 luglio 2022

Ore 10:00 - COMUNITA' ARBËRESHE: LUNGRO E ACQUAFORMOSA
Visita a LUNGRO E ACQUAFORMOSA: Cattedrale, Museo Diocesano, Museo Comunale della Salina, Chiesa Parrocchiale e Chiesa della Misericordia

Ore 20:30 - TAVOLA ROTONDA - "Cucina e piatti tradizionali" - Paola, Piazza del Popolo
Partecipano:
EnoGastron Giornal Bruno Sganga
Prof. Alfio Moccia
Dott.ssa Gabriella Sconosciuto
Geom. Domenico Cuppari
Modera: Cesare Calvano, A. C. Tirrenide

Ore 21:30 - VIAGGIO MUSICALE IN ARBERIA con Anna Stratigò -Paola, Piazza del Popolo

A Paola, intorno a Piazza del Popolo - alle spalle della monumentale Porta di San Francesco – nei giorni della manifestazione si snoderanno dei veri e propri villaggi che rappresenteranno le tre realtà.
Nelle casupole in legno allestite lungo le tre vie del centro cittadino che ospiteranno l'evento saranno "in mostra" gli abiti tradizionali, le specialità gastronomiche e quanto altro possa raccontare le tre diverse culture.
Ogni serata comincia con un dibattito a tema: "Religiosità in Calabria, tra riti e tradizione" inaugura, giovedì, il ciclo. Venerdì si parla di "Cucina e piatti tradizionali", si continua sabato con gli "Usi e costumi di Calabria".
"La Calabria si racconta" chiude, sabato, il ciclo di incontri e confronti.
Si inizia con le parole e si continua con la musica: sul palco allestito in piazza del Popolo, con la chiesa di Montevergine a fare da sfondo, nelle diverse serate si alterneranno lo spettacolo occitano di Sergio Berardo e Davide Bagnis, il viaggio musicale in Arberia con Anna Stratigò, lo spettacolo grecanico di Ciccio Nucera, il concerto di Federica Greco e Paolo Presta.
«Tirrenide nasce con l'obiettivo di diffondere la cultura e scoprire le potenzialità rimaste sotto traccia del nostro territorio, - dice Carmelo Olivella, presidente dell'associazione - dare spazio ai nostri talenti con l'organizzazione di eventi letterari - come il "Premio internazionale 4 maggio" di cui stiamo già preparando la seconda edizione -. E diffondere il "bello" che abita la nostra terra, troppo spesso associata principalmente ai fatti di criminalità e malaffare. È l'emozione di stare a contatto con quel mondo sommerso, con quella cultura sommersa che quotidianamente la piccola storia produce. Con Tirrenide andiamo alla ricerca delle emozioni che tanti artisti, anche anonimi, ci trasmettono con le loro opere».

Venerdì 08 luglio 2022

Ore 9:30 - COMUNITA' GRECANICA: BOVA
Visita a BOVA: Sentiero della Civiltà contadina, Santuario di San Leo, Concattedrale dell'Isodia, Castello Normanno, la Giudecca e il Museo della lingua greco-calabra "Gerhard Rohlfs" e O cipo ton logo (Il giardino delle parole)

Ore 20:30 - TAVOLA ROTONDA - "Usi e costumi di Calabria " - Paola, Piazza del Popolo
Partecipano:
Prof. Mauro Francesco Minervino
Pres FAA Damiano Guagliardi
Sig. Fiorenzo Tundis
Dott. Annunziato Squillaci
Modera: Caterina Provenzano, Segretaria A.C. Tirrenide

Ore 21:30 - MUSICA E SPETTACOLO GRECANICO con Ciccio Nucera - Paola, Piazza del Popolo

«La bellezza e il patrimonio letterario, archeologico, artistico, di usi e tradizioni che attraversano la storia e il territorio della Calabria - continua Olivella - possono contribuire anche allo sviluppo economico della regione. "Madre Calabria" è una tappa di un percorso intrapreso per dare un contributo e uno stimolo alla scoperta e valorizzazione di un tesoro che non può che arricchire chiunque vi entri in contatto».

SCARICA DA QUI L'OPUSCOLO MULTILINGUE

SUCCESSO PER IL FESTAMBIENTE VALLI CUPE DI LEGAMBIENTE

È stato un vero e proprio successo, la prima edizione di Festambiente Valli Cupe, la manifestazione organizzata da Legambiente Calabria, quale ente gestore della Riserva, in collaborazione con i comuni di Sersale, Zagarise e Cerva e la ProLoco di Sersale.

Una tre giorni arricchita da escursioni, musica, teatro, animazione bambini, laboratori creativi, arte, ma anche confronto sui temi del turismo sostenibile e delle peculiarità del patrimonio naturale quale è la Riserva regionale Valli Cupe, tema centrale della prima giornata di Festambiente "Valli Cupe" che si è svolta venerdì 1 luglio all'interno del Museo Marz di Zagarise alla presenza della presidente di Legambiente Calabria, Anna Parretta; il direttore della Riserva Antonio Falconeed i sindaci del comprensorio: Carmine Capellupo di Sersale, Domenico Gallelli di Zagarise, Fabrizio Rizzuti di Cerva, Sebastiano Tarantino di Taverna, Raffaele Mercurio di Cropani e Francesco Mauro di Sellia Marina. Hanno preso parte ai lavori anche il dirigente Settore Parchi ed Aree naturali protette della Regione Calabria, Giovanni Aramini e Giacomo Gervasio, esperto Greenwood, che sta svolgendo il monitoraggio della fauna all'interno della Riserva.

L'assessore al Turismo della Regione, Fausto Orsomarso, non potendo essere presente per impegni istituzionali, ha fatto pervenire un videomessaggio agli organizzatori in cui ha evidenziato l'importanza della Riserva nel turismo esperienziale e naturalistico della Calabria da valorizzare anche nelle fiere del turismo nazionale ed internazionale. In collegamento è intervenuto anche il responsabile Turismo di Legambiente nazionale, Sebastiano Venneri. A moderare l'incontro, Maria Faragò.

«Sono stati tre giorni – ha spiegato la presidente di Legambiente Calabria, Anna Parretta – molto intensi, ricchi di eventi, musica, arte, ecologia, ma soprattutto pieni di emozioni all'insegna del rispetto della natura. È stata una festa "verde" e bellissima, improntata a criteri di alta sostenibilità ambientale, totalmente plastic free e con prodotti locali a km zero. La Riserva naturale regionale Valli Cupe, con la sua eccezionale biodiversità ed i suoi scorci suggestivi può e deve diventare il fulcro di uno sviluppo sostenibile dell'intero comprensorio che si basi sulla massima tutela e la salvaguardia dei luoghi ma, al contempo, crei occupazione di qualità».

«Oltre agli eventi ludici – ha detto il direttore della Riserva, Antonio Falcone – questa iniziativa si pone anche l'obiettivo di far conoscere quanto è stato fatto e quali sono i progetti in cantiere per la Riserva". "La festa è stata l'occasione – dice Falcone – per presentare i primi risultati del monitoraggio della fauna ed il corso che stiamo organizzando con l'Aigae, l'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche, per formare le nuove guide ambientali della Riserva».

«Nel video di lancio dell'evento – si legge in una nota – realizzato dai giovani volontari di Legambiente, si chiedeva di dare un aggettivo alla festa. Alla fine di questi tre giorni, possiamo dire che Festambiente Valli Cupe è tante cose. In questi giorni è stata musica e teatro con il reading di Imma Guarasci (per Maschera e Volto) accompagnata dal violino di Emanuele Fillella dal libro "L'Illusione del Melograno" (Pellegrini Editore) di Marcostefano Gallo ed il concerto "Canto in casa", di e con Caterina Pontrandolfo con Francesco Paolo Manna alle percussioni (Premio "Il Teatro cerca casa" Miglior Spettacolo della Stagione 2015-2016 diretta da Manlio Santanelli). È stata riflessione con il convegno sul turismo sostenibile e sulle peculiarità della Riserva».

«È stata allegria – continua la nota – con le performance della Cooperativa sociale Teatrop: "Città in Festa" di Pierpaolo Bonaccurso con una parata di Tzigani e la Street band Ottopiu'. È stata trucco e magia con il Truccabimbi di "Bru" e le eco storie di Mimma di Imma Guarasci. È stata cinema e arte con la proiezione di "L'attesa" di Mattia Isaac Renda, vincitore del Premio Vittorio De Seta edizione 2021 e la proiezione di documentari tratti dal libro "Vittorio De Seta. Il poeta della verità" di Franco Blandi, alla presenza anche di Aldo Costa, presidente dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro».

«È stata tradizione e prodotti a km0 – conclude la nota – con gli stand enogastronomici e degli artigiani. Ma soprattutto, è stata natura, storia e benessere con le escursioni all'interno della Riserva accompagnate dagli archeologi Francesco Cuteri ed Eliana Iorfida; il gruppo Damadakà in Viaggio a Sud e la performance teatrale di e con Francesca Gariano e Graziella Spadafora – Libero Teatro». ●

PARTE DA CATANZARO IL CAMPER DELLA SICUREZZA DELLA UIL CALABRIA: SEI LE TAPPE PROGRAMMATE

Il camper della sicurezza della Uil Calabria e Uil Artigianato Calabria ha fatto tappa a Catanzaro, la prima delle sei tappe previste e che si concluderà a Cosenza il 20 luglio.

Il camper rientra nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Scendiamo in campo per la sicurezza. Un camper per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, che è stata presentata dal segretario generale della Uil Calabria, Santo Biondo e Benedetto Cassala, coordinatore regionale della Uil artigianato calabrese.

«In questa nostra stagione congressuale – ha detto Biondo – che in Calabria si concluderà il 13 settembre a Roccella Jonica con il Congresso regionale della Uil Calabria, il tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, è centrale. La nostra campagna nazionale di sensibilizzazione Zero morti sul lavoro ha avuto il merito di aver portato all'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni, il tema delle morti e degli infortuni sul lavoro, argomento che era stato messo da parte nel dibattito pubblico nazionale».

«In Calabria – ha proseguito Biondo – oggi lanciamo la campagna regionale "Scendiamo in Camper per la sicurezza". Il nostro impegno sul territorio, per la Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro, deve puntare a realizzare e implementare con le parti datoriali la contrattazione di prossimità, di settore, di filiera, rispetto alla quale, la Calabria è maglia nera sul piano nazionale. Ed occorre irrobustire e diffondere il ruolo della rappresentanza Rls e Rlst. Nel settore dell'Artigianato, dobbiamo strutturarla in tempi brevissimi».

«Infine, sul tema degli incidenti sul lavoro – ha concluso il segretario generale della Uil Calabria – al governo regionale, chiediamo: l'istituzione di una Commissione regionale e assunzioni di personale in ambito della medicina del lavoro».

Dopo Catanzaro e Catanzaro Lido il 4 luglio, per poi proseguire alla volta di Vibo Valentia e Pizzo, dove il camper sosterà l'11 luglio; Polistena e Reggio Calabria con sosta prefissata il 13 luglio; Crotone il 15 luglio; Rossano il 18 luglio e Cosenza come tappa conclusiva il 20 luglio.

«Oggi – ha detto, infine, Benedetto Cassala– parte questa campagna per la sicurezza. Il nostro camper girerà per tutta la regione Calabria ed il nostro obiettivo è quello di promuovere sicurezza e lo faremo distribuendo documenti e dispositivi individuali di sicurezza nei luoghi di lavoro. Con questa campagna cerchiamo di avvicinare noi i lavoratori, superando ogni tipo di ostacolo che ci viene frapposto, per promuovere al massimo la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, sostenendo la consapevolezza della necessità di lavorare senza rischi, perché la sicurezza non deve essere imposta per legge».

«I dati sono sconfortanti – ha concluso – e la nostra organizzazione, che da tempo grazie ad un'intuizione del Segretario generale Pierpaolo Bombardieri, sta promuovendo e sostenendo questa campagna di grande importanza». ●

AL MUSEO DEL PRESENTE DI RENDE LA MOSTRA "CYAN CARPET"

Domani pomeriggio, al Museo del Presente di Rende, alle 19, il finissage della mostra "Cyan Carpet" di Angelo Gallo a cura di Roberto Sottile.

Gli Uccelli senza ali e le Anatomie Forzate, protagonisti della precedente mostra Anatomie Forzate, aprono lo scenario, facendo da prologo, a Cyan Carpet, terza tappa di un percorso artistico che, ibridando diverse tecniche multimediali e non, mette in discussione i canoni tradizionali dell'esperienza estetica.

Grazie ad Angelo Gallo, l'opera d'arte diviene senziente, affermando il proprio potere e prendendo di fatto il controllo sulla coscienza umana, è un'opera alla quale il suo creatore ha "ridato voce" e che si smarca completamente dalla visione classica e antropocentrica della quale siamo profondamente impregnati, Una mostra sensibile, dove partendo dalla serie Anatomie Forzate, l'artista ha accompagnato lo spettatore all'incontro con le Anatomie Sensibili, in un percorso visivo e sensoriale che ha ristabilito un nuovo rapporto tra uomo e natura.

Ad intervenire saranno Valentina De Filippis, Elisabetta Longo, Marilena Morabito e Roberto Sottile i cui testi saranno contenuti nel catalogo edito da Galileo Editore che sarà presente con un suo rappresentante all'evento di chiusura.

Saranno presenti inoltre gli artisti firmatari del "Manifesto del Sensibile", la cui introduzione e il cui capitolo iniziale faranno parte della pubblicazione editoriale. ●

Associazione RinasciAMO Catona A.P.S.

presentazione libro
L'URLO DELL'ANIMA: FEDE E PACE

incontro con l'autrice
Miriam Jaskierowicz Arman

MERCOLEDI' 6 LUGLIO 2022
ORE 19:15

interverranno:

saluti ANTONIO CHIRICO (Presidente associazione RinasciAMO Catona A.P.S.)

MIRIAM JASKIEROWICZ ARMAN (autrice)

FRANCESCO MIRODDI (relatore)

ADOLFO ZAGARI (musicista)

ANTONINO SANTISI (editore)

lido dello Stretto catona

LUNGOMARE DI CATONA
INGRESSO LIBERO

seguirà APERICENA su ordinazione